

LA PREOCCUPAZIONE DI INSEGNANTI E SINDACATI

Nella scuola aumentano i contagi e la richiesta di lezioni a distanza

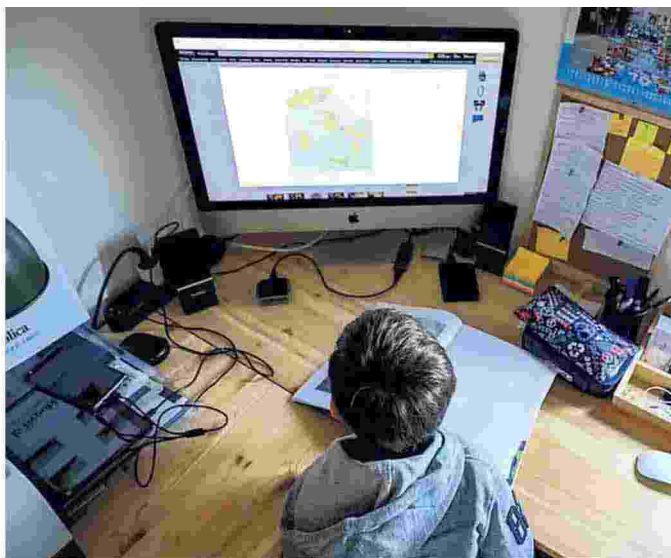
Con l'aumento dei contagi si avvicina sempre di più l'avvio della Didattica a distanza nelle scuole. «In questi primi giorni abbiamo registrato una crescita di studenti in Didattica integrata Did- spiega la referente Cisl Scuola Biella, Maria Consolata Grillo – infatti ormai supera del 20% la quota dei giovani che seguono le lezioni da casa. Non si tratta del-

la classica Dad in quanto questa scatta se vi si trovano dei positivi all'interno della classe, mentre la Ddi è stata attivata prima del rientro in aula in quanto alcuni studenti erano positivi al Covid-19». A richiedere la Dad a causa dell'alto rischio di contagio dovuto alla variante Omicron è il sindacato Anief: «Nelle scuole cresce la paura del contagio e la ri-

chiesta di fare la Dad. Del resto – ricorda Marcello Pacifico, presidente Anief -, i tantissimi casi di lavoratori e studenti costretti a rimanere a casa erano del tutto prevedibili se pensiamo alla curva dei contagi che è davvero molto alta. Per noi è importante tornare tutti in Dad e di stanziare le risorse necessarie per sdoppiare le classi e garantire il distanziamento

degli studenti. Che senso ha limitare al 35% la presenza di individui negli spazi chiusi e consentire lezioni in presenza di 25 alunni in media in classi di 35 metri quadri?». Il sindacalista poi punta l'attenzione sul rischio «discriminazione» (con le norme attuali) dell'utilizzo della Dad: «La Dad da scelta necessaria per contenere il contagio negli spazi chiusi delle classi italiane ora è utilizzata come strumento per discriminare gli alunni non vaccinati in caso di contagio nelle stesse classi. Infatti questi ultimi nel caso di inizio contagio Covid - conclude il sindacalista autonomo - sarebbero obbligati per primi ad andare in Dad». v.ro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Anche la scuola biellese è in serie difficoltà causa contagi

